UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN TURISMO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

TITOLO PRIMO
PRINCIPI GENERALI

Art. 1
Definizione

Il presente Regolamento, redatto ai sensi dell'art.12 del d.m. 22 ottobre 2004, n.270, specifica gli aspetti organizzativi e gestionali del Corso di Studio in Turismo e valorizzazione del territorio dell'Università Europea di Roma (di seguito indicata anche come "Università" o designata con l'acronimo U.E.R.). Esso si ispira ai principi generali del Regolamento Didattico di Ateneo e favorisce il perseguimento dei fini statutari dell'U.E.R.
Il Corso di Studio si svolge nell'ambito di un complesso di relazioni culturali con altre Università ed altri Istituti Superiori di studio e di ricerca, a livello sia nazionale che internazionale, e prevede forme di collaborazione e di interscambio che favoriscano la mobilità dei docenti e degli studenti.

Art. 2

Articolazione del Corso di Studio

Il Corso di Studio in Turismo e valorizzazione del territorio è articolato in conformità con le disposizioni dei vigenti decreti ministeriali inerenti alla classe di laurea L-15. Esso ha durata triennale. Per conseguire la laurea lo studente deve acquisire 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, oltre della lingua italiana, di una lingua dell'unione europea, fatte salve le norme speciali per la tutela delle minoranze linguistiche.
Per conseguire la laurea lo studente deve superare non più di 20 esami o valutazioni finali di profitto.
Alla sua conclusione è rilasciato il titolo di studio della laurea di primo livello in Turismo e valorizzazione del territorio, unitamente ad un certificato, come supplemento al diploma, che riporti, secondo modelli conformi a quelli concordati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al *curriculum* specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.
Il *curriculum* degli studi è elaborato nel rispetto dello Statuto e del Regolamento Didattico di Ateneo. Esso tende ad assicurare la maggiore efficienza dell'attività didattica ed il migliore perseguimento degli

obiettivi formativi prefissati, anche attraverso seminari, esercitazioni scritte e/o orali, moduli didattici complementari ed altre forme di didattica, tra cui quella interattiva.

Art. 3

Requisiti di ammissione

. Per essere ammessi al Corso è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, o di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo. Sono inoltre richiesti un adeguato livello di cultura generale (segnatamente in relazione ai lineamenti di diritto, storia e geografia, con particolare riferimento al caso italiano), la capacità di comprendere le principali forme di testo non letterario e, infine, il possesso delle nozioni elementari di elaborazione dei simboli matematici e della lingua inglese.
Ai fini dell'ammissione è necessario dimostrare un'adeguata preparazione personale.
I candidati sono sottoposti ad una prova di ammissione, che ha l'obiettivo di valutare l'orientamento dello studente rispetto alla tipologia di studi che intende frequentare e di verificare il possesso delle conoscenze ritenute necessarie per affrontare il percorso di studi prescelto (vd. la sezione "Conoscenze richieste per l'accesso").
Gli studenti iscritti al corso di laurea potranno presentare richiesta di convalida di insegnamenti precedentemente superati in Corsi di Studio e di altre attività formative secondo le norme vigenti. Potranno essere convalidate, previo giudizio di un'apposita Commissione composta da docenti strutturati nel Corso di Studio. Lo studente, in seguito alle procedure di convalida delle carriere pregresse, potrà essere iscritto ad anni di corso successivi al primo, in ragione della convalida di almeno 30 CFU per il II anno e di 75 per il III.

Art. 4

Centralità dello studente

L'organizzazione del Corso di Studio è ispirata al principio della centralità dello studente.
Le disposizioni ed i provvedimenti inerenti all'ammissione, agli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, al riconoscimento dei crediti pregressi, agli orari delle lezioni, alle modalità di svolgimento degli insegnamenti e degli esami, sono diretti principalmente a favorire l'attività di studio ed il processo di apprendimento delle discipline, per poter conseguire una preparazione umana, professionale e culturale adeguata ai gradi di responsabilità richiesti dai successivi impegni nel mondo del lavoro.
Il tutorato orienta lo studente nel suo percorso formativo e fornisce l'assistenza necessaria per ottimizzare le proprie capacità e per superare eventuali difficoltà, così da favorire il conseguimento del titolo di studio nei tempi previsti.
Gli studenti possono personalizzare il piano di studi, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Didattico di Ateneo e del presente Regolamento, al fine di renderlo maggiormente conforme alle proprie specifiche esigenze ed ai propri interessi. Le attività formative a scelta dello studente e le altre attività che compongono il *curriculum* degli studi – quali attività informatiche e linguistiche, attività di responsabilità sociale, *stage* e tirocini professionali – tendono a valorizzare le attitudini personali dello studente ed il proprio spirito di servizio verso gli altri, nel rispetto dei principi ispiratori dell'Università.
Gli studenti possono fruire di tutti i servizi offerti dall'Università.

Gli studenti hanno il diritto di ricevere tempestiva e puntuale informazione sulle attività formative previste e sulle modalità ed i tempi dell'attività didattica. In particolare, hanno il diritto di ricevere adeguate informazioni sui piani di studio approvati e sulle loro eventuali modifiche, sui programmi degli insegnamenti, sul calendario accademico, sugli orari delle lezioni, sugli orari di ricevimento dei docenti, sulle date e sulle forme di espletamento degli esami, sui servizi di tutorato e sui contenuti delle altre attività formative previste a loro favore.
Le informazioni relative al funzionamento ed all'organizzazione generale del Corso di Studio sono fornite ordinariamente mediante pubblicazione nel sito *internet* ed affissione nella bacheca dell'Università e con le altre forme eventualmente disposte dal Consiglio del Corso di Studio. Le informazioni individuali possono essere fornite mediante comunicazione scritta o mediante *e-mail* inviata all'indirizzo di posta elettronica indicato dallo studente.
Le strutture e le dotazioni didattiche dell'Università – quali la biblioteca, la libreria, le sale di lettura, il centro linguistico ed i laboratori informatici e multimediali – costituiscono fondamentali strumenti di supporto per la formazione degli studenti e possono essere fruiti nel rispetto delle norme contenute negli specifici Regolamenti.
Per gli studenti diversamente abili, l'Università assicura la piena fruizione dei locali e delle attrezzature attraverso l'assenza di barriere architettoniche e garantendo servizi e strutture adeguate alla normativa vigente.
È fatto obbligo a chiunque di rispettare gli ambienti, gli arredi e le dotazioni strutturali predisposte al miglior esercizio dell'attività didattica ed offerte alla fruizione degli studenti.

Art. 5

Diritti ed obblighi dei docenti

L'attività di didattica e di ricerca presso l'Università Europea di Roma presuppone l'adesione ai suoi fini istituzionali e la condivisione dei suoi principi ispiratori.
Nel rispetto di questi presupposti, è garantita la libertà dell'insegnamento e dell'attività scientifica svolta dai docenti.
I docenti titolari degli insegnamenti hanno la autonoma responsabilità didattica e scientifica delle attività formative ad essi affidate. Nel rispetto degli obiettivi specifici determinati dal presente Regolamento, essi definiscono il programma delle lezioni, il contenuto e le modalità di svolgimento degli esami e delle eventuali altre forme di acquisizione dei crediti formativi universitari previsti dal piano di studio. Essi possono disporre l'articolazione del corso in appositi moduli e prevedere forme di verifica periodica del profitto. Possono altresì predisporre forme di integrazione e di approfondimento delle questioni che costituiscono oggetto degli insegnamenti attraverso attività di seminari, esercitazioni, laboratori e simili.
I docenti titolari degli insegnamenti presiedono le relative Commissioni di esame ed attestano il superamento della prova.
I docenti hanno l'obbligo di espletare personalmente le mansioni loro assegnate e di coordinare efficacemente l'attività dei propri collaboratori, con un impegno corrispondente a quanto programmato. Ad essi sono richiesti puntualità nello svolgimento delle lezioni e disponibilità verso gli studenti.
Gli studenti possono richiedere periodici colloqui ai docenti secondo un orario di ricevimento prestabilito, al fine di ottenere chiarimenti sulle materie di insegnamento, di proporre temi e questioni di discussione, di prospettare proprie tesi e valutazioni, e di ottenere ogni opportuno sostegno per il migliore svolgimento dei propri studi.

Ciascun docente provvede a fissare almeno un'ora di ricevimento settimanale finalizzato a incontrare gli studenti del proprio Corso.
L'attività didattica dovrà essere espletata in connessione con quella di ricerca.
I docenti provvedono alla compilazione del registro delle lezioni e del registro delle attività accademiche.

Art. 6

Servizio di tutorato

Cf. Quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Art. 7

Obiettivi formativi del Corso di Studio

Il corso di laurea in Turismo e valorizzazione del territorio condivide gli obiettivi generali dei cds della medesima classe (L-15), volti a fornire agli studenti quelle conoscenze delle discipline di carattere economico, geografico, storico e storico-artistico, antropologico, sociologico e giuridico, con i relativi metodi di ricerca e capacità applicative, necessarie per promuovere e coordinare la fruizione delle risorse culturali, territoriali e ambientali nel settore turistico.

Gli obiettivi formativi specifici del corso sono:

1. Attenzione prioritaria alla professionalizzazione. Il raggiungimento di tale obiettivo è perseguito:
a) attraverso i contenuti dei singoli insegnamenti, che vengono declinati sulle specifiche esigenze del corso di studio e hanno carattere non solo teorico, ma anche fortemente improntato su casi studio e esercitazioni pratiche;
b) attraverso il laboratorio di informatica, mirante a sviluppare specifiche capacità operative in connessione con l'insegnamento stesso di informatica;
c) attraverso l'alto numero di crediti dedicati allo svolgimento di stages e tirocini, da tenersi presso aziende specializzate nel settore turistico. Con tali aziende è prevista la stipula di apposite convenzioni al fine di garantire l'attuazione di un adeguato piano formativo;
d) attraverso il taglio progettuale dell'elaborato finale, che terrà conto dell'esperienza pratica maturata nel corso dei periodi di stages e tirocini
e) attraverso lo studio e l'approfondimento delle lingue straniere essenziali in un percorso di studi dedicato al turismo.

2. Massima cura del rapporto tra l'operatore turistico e il contesto locale di riferimento. L'obiettivo è la formazione di professionisti in grado di valutare opportunamente le strettissime interconnessioni tra l'operatore commerciale da un lato, e la realtà locale (intesa come l'insieme dei contesti sociali, dei beni culturali, dell'ambiente, del sistema produttivo, delle infrastrutture, ivi compresi i sistemi di mobilità, presenti sul territorio) dall'altro. In questo quadro, particolare attenzione è rivolta al rafforzamento delle conoscenze storiche e ambientali al fine di promuovere le potenzialità delle diverse realtà locali, che

proprio nelle memorie storico-culturali e negli specifici fattori ambientali trovano importanti elementi di identità collettiva adeguatamente sfruttabili in sede turistica. Solo in questo modo sarà possibile valutare ed adottare le opportune strategie di valorizzazione del contesto di riferimento necessarie al successo di un'offerta turistica e ad un adeguato e sostenibile sviluppo economico locale.

3. Strettamente connessa al punto precedente, è l'alta considerazione dei temi etici legati allo sviluppo sostenibile del territorio. Si intende precipuamente preparare esperti capaci di promuovere iniziative turistiche in linea con le direttive dell'OMT (Organizzazione Mondiale del Turismo) e della WCED (World Commission on Environment and Development) in tema di turismo sostenibile, ecoturismo e turismo responsabile. Tali competenze risultano imprescindibili per un immediato ingresso nell'attuale mondo del lavoro.

TITOLO SECONDO
DEFINIZIONE DEI *CURRICULA*

Art. 8

Piano ufficiale degli studi

Il Corso di Studio in Turismo e valorizzazione del territorio si articola in due distinti *curricula*, il primo dei quali con indirizzo legato al turismo culturale e religioso ed il secondo con indirizzo legato al turismo sostenibilie e all'agriturismo, organizzati in attività formative per un totale di 180 crediti.
In conformità all'art. 10 del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270 e ai DD.MM. del 16 marzo 2007, le attività formative sono distinte in:
a. Insegnamenti relativi alla formazione di base;
b. Insegnamenti relativi a materie caratterizzanti;
c. Insegnamenti in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, aventi riguardo alle culture di contesto ed alle esigenze di formazione interdisciplinare;
d. Attività a scelta dello studente;
e. Altre attività formative, ai sensi dell'art. 10, quinto comma, lettere d) ed e) del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270;
f. Attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.
Gli insegnamenti che costituiscono i *curricula* sono determinati annualmente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 8 bis Regolamento Didattico di Ateneo e del presente Regolamento. Gli insegnamenti sono programmati ed impartiti in modo da assicurare la completezza e l'organicità degli studi, la progressività del processo di apprendimento, l'omogeneità dell'indirizzo culturale e la capacità di analisi, di riflessione autonoma e di elaborazione critica da parte degli studenti.
I *curricula* approvati per i cicli avviati in ciascun anno accademico sono pubblicati sul sito Internet dell'U.E.R.

Art. 9

Attività a scelta degli studenti

Gli studenti devono specificare l'oggetto delle attività rimesse alla loro scelta, ai sensi dell'art. 10, quinto comma, lett. a), del d.m. n. 270 del 2004, compilando e presentando alla Segreteria del Corso di Studio, entro il 31 dicembre di ciascun anno, l'apposito modulo approvato dal Consiglio del Corso di Studio.
La scelta può riguardare il solo anno accademico in corso o anche gli anni accademici successivi. In questo caso, può essere modificata nelle stesse forme entro il 31 dicembre dell'anno accademico nel quale è prevista l'acquisizione dei crediti.
Le attività formative a scelta devono essere coerenti con il programma formativo del Corso di Studio.
La scelta potrà riguardare sia materie di interesse personale dello studente, sia insegnamenti di altre Università o di altri Corsi di Studio della stessa Università, sia insegnamenti monografici proposti dal Corso di Studio a cui lo studente è iscritto. A tal fine, il Corso di Studio può organizzare specifici corsi di insegnamento opzionali anche in lingua diversa dall'italiano e corsi di insegnamento integrativi, determinando i crediti ad essi inerenti ed affidandone lo svolgimento a docenti, ricercatori o esperti della materia.
Lo studente può richiedere che una parte delle attività a sua scelta, che non ecceda il 33% dei crediti complessivi ad esse riservate, sia utilizzata per lo svolgimento delle altre attività formative previste dall'art. 10, quinto comma, lett. d) ed e), del d.m. 270/2004, in misura superiore a quella prevista dall'ordinamento del Corso di Studio.
La scelta degli studenti non richiede approvazione se riguarda gli insegnamenti integrativi attivati dal Corso di Studio. Altrimenti essa è approvata dal Consiglio del Corso di Studio, sulla base della istruttoria svolta da una Commissione designata dal Coordinatore e composta da almeno tre docenti. In caso di approvazione, il Consiglio del Corso di Studio determina i crediti inerenti all'attività prescelta e specifica le modalità della loro attribuzione, tenendo conto delle proposte formulate dallo studente. Qualora il provvedimento non sia conforme alla proposta, lo studente è ammesso a formulare una nuova scelta. In caso di mancata approvazione della scelta operata, il Consiglio del Corso di Studio indica le modalità ed i termini per integrarla o adeguarla, o richiede l'elaborazione di una scelta diversa.
Qualora l'attività a scelta preveda lo svolgimento di un esame di profitto, il voto conseguito concorre a formare la media per l'attribuzione della votazione finale.

Art. 10

Piani di studio individuali

Gli studenti possono richiedere di personalizzare il *curriculum* ufficiale degli studi per meglio adeguarlo ai propri interessi culturali, alle proprie aspirazioni professionali ed al complesso delle esperienze professionali già acquisite e degli studi già svolti presso altri Corsi di Studio della stessa Università o presso altre Università o Enti di Istruzione post-secondari.
La domanda deve essere presentata al Coordinatore del Corso di Studio entro il 31 dicembre di ciascun anno accademico mediante la compilazione di apposito modulo.
Con le stesse forme e negli stessi termini può essere presentata nei successivi anni accademici domanda di modifica del piano di studi individuale.
Non è consentita la sostituzione:
a) degli insegnamenti per i quali è prevista l'attribuzione di un numero di crediti formativi universitari superiore a 6;
b) di altri insegnamenti di base e caratterizzanti con motivata delibera del Consiglio del Corso di Studio.

Il piano di studi modificato deve rispettare la ripartizione dei crediti per ambiti disciplinari stabilita dal decreto ministeriale che disciplina la corrispondente classe di laurea ed assicurare la coerenza e l'unitarietà del *curriculum*.
I crediti relativi all'insegnamento di cui è richiesta l'introduzione nel *curriculum* non possono eccedere quelli previsti per l'insegnamento o gli insegnamenti sostituiti.
Il piano di studi individuale presentato dagli studenti è soggetto ad approvazione da parte del Consiglio del Corso di Studio. Per l'esame e la valutazione delle domande presentate è costituita una Commissione designata dal Consiglio e composta da almeno tre docenti.

Art. 11

Altre attività formative

Costituiscono parte integrante del *Curriculum*, ai sensi dell'art. 10, quinto comma, lett. d) ed e), del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, le seguenti attività:
a) attività volte ad acquisire abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali;
b) attività di responsabilità sociale, consistenti nello svolgimento di programmi presso organizzazioni del terzo settore, enti pubblici e privati ed imprese, e dirette alla ricerca delle situazioni di bisogno e delle forme di servizio verso cui si può orientare l'esercizio della professione;
c) *stages* e tirocini professionali diretti ad acquisire consapevolezza del mondo delle imprese e delle professioni e ad orientare la scelta dei futuri impegni di studio e di lavoro.
La delibera di approvazione dei *curricula* di ciascun ciclo didattico del Corso di Studio definisce la ripartizione dei crediti complessivamente disponibili, secondo le previsioni del Regolamento Didattico di Ateneo, tra le categorie di attività precedentemente indicate. La ripartizione è effettuata in modo da favorire il bilanciamento delle varie attività, l'unitarietà del loro svolgimento e la loro razionale distribuzione nel corso degli studi.
Cf. anche il quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Art. 12

Attività integrative per studenti immatricolati con debiti formativi

Gli studenti immatricolati con debiti formativi sono tenuti a svolgere attività integrative che consentano di colmare le lacune pregresse e di favorire il proficuo svolgimento degli studi.
Sulla base dei risultati del test di ammissione e delle successive indicazioni fornite dal *tutor*, il Consiglio del Corso di Studio determina l'oggetto dell'attività e le modalità del suo espletamento, da svolgersi presso l'Università Europea di Roma.
L'attività può essere svolta anche presso istituti di istruzione secondaria o altri enti pubblici o privati, sulla base di apposite convenzioni, e deve essere completata entro il termine del 31 marzo dell'anno accademico in corso.
Il positivo compimento dell'attività integrativa è valutato da una Commissione designata dal Consiglio del Corso di Studio e composta da almeno due membri, tra i quali il *tutor* dello studente. Il superamento della prova idoneativa costituisce condizione per l'ammissione agli esami di profitto.

Art. 13

Prova finale

Al termine del secondo anno del Corso di Studio gli studenti possono richiedere l'assegnazione dell'argomento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio, consistente nella redazione e nella presentazione di una relazione scritta relativa ad uno o più settori disciplinari del *curriculum* prescelto. L'argomento è assegnato a seguito di una intesa tra lo studente ed un docente, che svolgerà il ruolo di relatore. Non è prevista la figura del docente correlatore.
Il relatore fornisce allo studente le indicazioni e gli indirizzi, anche di carattere teorico, che si rivelano opportuni per l'attività di studio e di ricerca prescelta. Attraverso colloqui e verifiche periodiche, egli favorisce l'acquisizione di un valido metodo di indagine e sviluppa la capacità di trarre argomentate conclusioni dalle problematiche emerse, con spirito critico ed autonomia di giudizio.
La relazione è depositata presso la Segreteria Generale, almeno 20 giorni prima della data di inizio della sessione di esame, in due copie dell'originale scritto, firmate sul frontespizio dal professore, ed una copia in formato elettronico. Entro lo stesso termine lo studente deve consegnare una copia in originale scritto al relatore.
Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve compilare istanza da depositare entro il termine massimo di due mesi dalla data fissata per la sessione di laurea.
Sono indette annualmente tre sessioni per la prova finale, nei periodi estivo, autunnale e invernale.
La prova finale è sostenuta alle condizioni e nelle forme stabilite dall'art. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo.
Il voto è espresso in centodecimi, con eventuale lode espressa all'unanimità, ed è costituito:
a) per una parte, dalla media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto, moltiplicato per undici e diviso per tre, con arrotondamento dei decimi all'unità superiore o inferiore più prossima;
b) per un'altra parte, dal voto attribuito dalla Commissione giudicatrice alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio, che potrà essere fino a sette punti.

Cf. anche Quadri A5a. e A5b. della scheda SUA-CdS.

Art. 14

Modifiche dell'offerta formativa

Il Consiglio del Corso di Studio può richiedere agli Organi Competenti, per il tramite del Consiglio di Dipartimento, di introdurre modifiche all'offerta formativa allegata al Regolamento Didattico di Ateneo, al fine di meglio adeguarla agli obiettivi ed agli indirizzi culturali del Corso di Studio o al mutamento delle realtà sociali e delle esigenze del mondo scientifico.
In tutti i casi in cui intervengano modificazioni dell'offerta formativa allegata al Regolamento Didattico di Ateneo, anche per effetto di novazioni legislative o regolamentari, il Consiglio del Corso di Studio provvede al consequenziale adeguamento dei *curricula.*

TITOLO TERZO
SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Art. 15

Periodi del Corso di Studio

L'attività didattica si svolge nel rispetto del calendario accademico deliberato annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane dell'Università.
Essa è suddivisa in due periodi semestrali, in cui si svolgono due cicli di lezioni di almeno 12 settimane ciascuno.
Il Consiglio del Corso di Studio individua i periodi entro cui si svolgeranno le lezioni relative ai singoli insegnamenti inseriti nei *curricula.*

Art. 16

Orario delle lezioni

Le lezioni si svolgono secondo l'orario annualmente prestabilito dal Consiglio del Corso di Studio.
L'orario è articolato in modo da favorire prioritariamente la concentrazione dell'attività didattica, il razionale impiego del tempo a disposizione degli studenti, l'efficacia del processo di apprendimento, la migliore integrazione tra lezione frontale ed attività ausiliarie di esercitazione e di seminario, l'ottimale distribuzione tra attività collettive e studio individuale e tra attività di insegnamento ed altre attività formative che compongono i *curricula*.
Si potrà tener conto delle esigenze personali dei docenti, compatibilmente con i principi appena enunciati.
Eventuali cambiamenti degli orari delle lezioni potranno essere autorizzati dal Coordinatore del Corso di Studio nel rispetto del calendario già fissato, su motivata richiesta del docente interessato, e dovranno essere tempestivamente comunicati con mezzi idonei agli studenti.
Le lezioni avranno durata effettiva di 45 minuti, allo scopo di ottimizzare i livelli di attenzione ed il grado di apprendimento da parte degli studenti.

Art. 17

Seminari, esercitazioni ed altre attività accademiche

Nell'ambito della propria autonomia didattica e in coerenza con gli specifici obiettivi del proprio insegnamento, i docenti organizzano attività integrative del corso ufficiale, avvalendosi della collaborazione di altri docenti, di ricercatori, di esperti e di cultori della materia. La collaborazione

deve essere preventivamente approvata dal Consiglio del Corso di Studio e non comporta oneri aggiuntivi per l'Università.
I seminari sono diretti allo studio monografico di problematiche specifiche, con la partecipazione ed il contributo degli studenti.
Le esercitazioni tendono ad approfondire i temi delle lezioni attraverso l'esame di casi e di questioni. I docenti organizzano altresì dibattiti, conferenze e convegni su argomenti inerenti il proprio insegnamento, con la partecipazione di studiosi, di esperti e di personalità del settore.

Art. 18

Obbligo di frequenza

È obbligatoria la frequenza delle lezioni.
Salve specifiche deroghe fondate su giustificati motivi, l'ammissione agli esami di profitto è subordinata alla frequenza di almeno 2/3 delle lezioni.
La frequenza è attestata mediante sottoscrizione di apposito registro delle presenze, tenuto a cura della Segreteria del Corso di Studio.
Sono esonerati dall'obbligo della frequenza gli studenti che svolgano l'attività formativa presso altre Università convenzionate nazionali o estere, sulla base di specifico provvedimento autorizzatorio del Consiglio del Corso di Studio, di apposite convenzioni inter-ateneo o di particolari programmi di mobilità.
L'assenza può essere anche giustificata in forza di prescritta documentazione attestante la partecipazione a stages e tirocini professionali approvati dal Consiglio di Corso di Studio, ai sensi dell'art. 11 del presente regolamento. Come tale, è esclusa dal computo complessivo delle presenze.

Art. 19

Studenti a tempo parziale

Il Consiglio del Corso di Studio può disporre l'esonero dall'obbligo della frequenza per le seguenti categorie:
a. studenti fuori sede, che non possano quotidianamente raggiungere l'Università e non possano trasferirsi temporaneamente a Roma per motivi economici o familiari;
b. studenti lavoratori;
c. studenti disabili o affetti da patologie che non consentano la mobilità.
Le condizioni per fruire del regime di esonero devono essere rigorosamente certificate.
L'esonero può essere concesso anche in altre circostanze eccezionali, sottoposte alla valutazione del Consiglio del Corso di Studio. Esso può essere disposto anche a tempo determinato, fino alla cessazione delle cause che lo abbiano giustificato.
L'esonero dall'obbligo di frequenza comporta l'acquisizione della qualifica di studente a tempo parziale, ai sensi dell'art. 15, secondo comma, del Regolamento Didattico di Ateneo. Tale qualità deve essere annotata sul libretto personale dell'interessato e sugli eventuali certificati rilasciati dall'Università.

Lo studente a tempo parziale può optare per un contratto formativo che preveda per ciascun anno accademico l'acquisizione di minimo 20 e massimo 40 crediti. Tale opzione può essere effettuata una sola volta nell'anno accademico e non consente di ritornare allo status di studente a tempo pieno.
Gli studenti a tempo parziale possono comunque usufruire di tutti i servizi e di tutte le dotazioni e le strutture dell'Università, compresi il servizio di tutorato ed il servizio di ricevimento da parte dei docenti. Essi possono altresì utilizzare il servizio *e-mail* per prospettare ai docenti le problematiche e le questioni che dovessero insorgere nel corso degli studi.

TITOLO QUARTO
VALUTAZIONE DEL PROFITTO
ED ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

Art. 20

Esami di profitto

Dopo la conclusione del ciclo di lezioni relativo a ciascun insegnamento gli studenti in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi sono ammessi a sostenere la relativa prova di valutazione del profitto nelle forme preventivamente approvate dal Consiglio del Corso di Studio su proposta del docente titolare ed opportunamente pubblicizzate all'inizio dell'anno accademico.
La prova di esame può essere scritta, orale o pratica e tende ad accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi prefissati per la specifica disciplina.
L'esame si svolge nelle forme stabilite dall'art. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato.
Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari.

Art. 21

Sessioni di esame

Le date degli esami sono stabilite all'inizio dell'anno accademico dai docenti titolari degli insegnamenti, nel rispetto del calendario accademico. Esse dovranno essere fissate in modo da limitare i casi di contemporaneità.
Per ciascun anno accademico sono indette quattro sessioni di esame, di durata non inferiore a tre settimane ciascuna, in periodi diversi da quelli di svolgimento delle lezioni: la prima nell'intervallo tra il primo ed il secondo semestre; la seconda nel periodo estivo, al termine del secondo semestre; la terza immediatamente prima dell'inizio del nuovo anno accademico, la quarta entro la fine di febbraio dell'anno successivo a quello di svolgimento del corso.
Con motivata delibera, i Consigli dei Corsi di Studio possono indire sessioni straordinarie di esame, anche per alcune particolari categorie di studenti.

Per ciascuna sessione sono fissate una seduta principale ed una o più sedute supplementari, con intervalli non inferiori a dieci giorni nel caso in cui siano previste due sedute nella sessione ed a dieci giorni nel caso in cui sia previsto un numero maggiore di sedute.
Gli studenti sono ammessi a sostenere gli esami relativi alle materie di insegnamento nella prima sessione immediatamente successiva alla conclusione delle lezioni, a condizione che abbiano regolarmente rispettato gli obblighi di frequenza. L'ammissione è subordinata alla prenotazione all'esame che si intende sostenere almeno sette giorni prima della data prevista per l'esame stesso.
Il docente titolare dell'insegnamento può consentire che lo studente che non abbia superato la prova sia ammesso a ripeterla in una seduta successiva nella stessa sessione.

Art. 22

Verifiche periodiche del profitto

Il docente titolare di insegnamenti annuali può disporre lo svolgimento di verifiche periodiche.
La prova, che ha carattere volontario, può consistere in un colloquio orale, nella sottoposizione di test a risposta multipla o nella redazione di un componimento su un tema di insegnamento.
In caso di esito positivo, la prova può essere presa in considerazione in occasione dell'esame. Essa può costituire comunque oggetto di discussione in quella sede.

Art. 23

Riconoscimento di crediti per attività pregresse

Gli studenti possono ottenere il riconoscimento di crediti formativi universitari per attività di studio svolte in precedenza presso altre Università o altri Corsi di studio, ovvero per conoscenze e abilità professionali pregresse ed altre conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello postsecondario, alle condizioni e nelle forme previste dall'art. 7 del Regolamento Didattico di Ateneo. Possono essere riconosciuti crediti a beneficio di appartenenti a specifiche categorie professionali, ai sensi dell'art. 7 bis del Regolamento Didattico di Ateneo, secondo le modalità in esso stabilite.

Cf. anche Quadro A3b. della Scheda SUA-CdS

Art. 24

Offerta formativa del Corso di Studio in "Turismo e valorizzazione del territorio" a.a. 2019/2020

Sono previste le seguenti propedeuticità:

- ✓ l'insegnamento di *Reti e sistemi turistici locali* è propedeutico a quello di *Destination management*
- ✓ l'insegnamento di *Lingua e traduzione in lingua inglese* è propedeutico a quello di *English for tourism*

CURRICULUM DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN TURISMO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO (L-15) (attivato nell'A.A. 2019/2020 ai sensi del D.M. 270/04)				
PRIMO ANNO (A.A. 2019/2020)				
Attività formative	**Ambito disciplinare**	**Insegnamenti**	**S.S.D.**	**C.F.U.**
Di base	Discipline economiche, statistiche e giuridiche	Economia delle aziende turistiche	SECS-P/07	6
	Discipline economiche, statistiche e giuridiche	Marketing del turismo	SECS-P/08	7
	Discipline linguistiche	Lingua e traduzione in lingua inglese	L-LIN/12	6
Caratterizzanti	Discipline economiche e aziendali	Reti e sistemi turistici locali	SECS-P/02 SECS-P/06	12
	Discipline storico-artistiche	Politica, società e territorio nell'epoca contemporanea	M-STO/04	10
Affine	Affini o integrative	Segni, simboli e mete di viaggio: dai percorsi artistico-religiosi ai sistemi turistici	M-STO/07	8
	Affini o integrative	Economia del paesaggio	AGR/01	6
Altre attività	Laboratorio di digital marketing			4
TOTALE CREDITI PRIMO ANNO				**59**

SECONDO ANNO (A.A. 2020-2021)				
Attività formative	**Ambito disciplinare**	**Insegnamenti**	**S.S.D.**	**C.F.U.**
Di base	Discipline economiche, statistiche e giuridiche	Elementi di statistica per il turismo	SECS-S/01	6
	Discipline sociali e territoriali	Geografia del turismo sostenibile	M-GGR/01	8
	Discipline linguistiche	English for tourism	L-LIN/12	6
Caratterizzanti	Discipline economiche e aziendali	Destination management	SECS-P/08	7
Affini	Affini o integrative	Etica, territorio e sviluppo sostenibile	M-FIL/03	9
Altre attività	Esame a scelta dello studente			6
	Responsabilità sociale			3
TOTALE CREDITI SECONDO ANNO COMUNE				**45**
Curriculum: Cultural tourism and hospitality				
Caratterizzanti	Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	*Media, culture and global tourism*	SPS/08	8
Caratterizzanti	Discipline storico-artistiche	*Archaeology, history and cultural heritage*	L-ANT/03	8
TOTALE CREDITI SECONDO ANNO Curriculum *Cultural tourism and hospitality*				**61**
Curriculum: Sviluppo sostenibile e agriturismo				
Caratterizzanti	Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	Territorio, cultura e società verso un turismo sostenibile	SPS/10	10
Caratterizzanti	Discipline storico-artistiche	Archeologia, memoria storica e valorizzazione dei beni culturali	L-ANT/03	6
TOTALE CREDITI SECONDO ANNO Curriculum sviluppo sostenibile e agriturismo				**61**

TERZO ANNO (A.A. 2021-2022)				
Attività formative	**Ambito disciplinare**	**Insegnamenti**	**S.S.D.**	**C.F.U.**
Caratterizzanti	Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	Tecnologie digitali applicate al turismo e al *cultural heritage*	INF/01	9
	Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	Organizzazione aziendale	SECS-P/10	6
Affini	Affini o integrative	Diritto del turismo	IUS/04 IUS/10	10
Altre attività	Esame a scelta dello studente			6
	Management skills			2
	Tirocini formativi			5
	Stage			4
Prova finale				4
TOTALE CREDITI TERZO ANNO COMUNE				**46**
Curriculum: Cultural tourism and hospitality				
Caratterizzanti	Discipline storico-artistiche	*Italian Art History*	L-ART/02	6
Affini	Affini o integrative	*Quality and innovation in tourism*	SECS-P/13	8
TOTALE CREDITI TERZO ANNO Curriculum *Cultural tourism and hospitality*				**60**
Curriculum: Sviluppo sostenibile e agriturismo				
Affini	Affini o integrative	Costruzioni rurali e territorio agro-forestale	AGR/10	7
Affini	Affini o integrative	Scienze e tecnologie alimentari	AGR/15	7
TOTALE CREDITI TERZO ANNO Curriculum sviluppo sostenibile e agriturismo				**60**